

ESENTE DA IMPOSTA DI REGISTRO AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 3 DEL D.LGS. 11/1/1974
COSÌ COME INTEGRATO DALL'ART. 26 DEL D.L. 105/1/16

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 5 DEL D.LGS. 11/1/1974

VERBALE N° 26

10/07/19

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
DENOMINATA "MOVIMENTO DEI CITTADINI SICILIA"

Il giorno 06/07/19, alle ore 10430, presso via "Lungara" 24 in
Palermo, CAP 90144, provincia di Palermo, si è riunita
l'Assemblea straordinaria dell'associazione, in attesa di
ricevere comunicazione come da Statuto vigente.

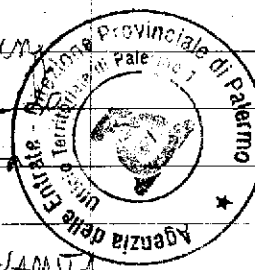
Sono presenti personalmente i seguenti soci: ROSALIA CALAMITA,
VINCENTO MARINO, AMIR MARINO, VINCENZO CARCIOLA, LAURA
CANTONE, MARIANQUETTA D'IPPOLITO, ALBERTO BILARDO, GIUSEPPE
CASTRONOVO, GABRIELLA GRECO, TIZIANA STEFANIZZI, FABRIZIO
FERRO, ALESSANDRA RUGGERI, GIUSEPPE CACCIOEANTONELLA
BORRUSO, come da lista allegata a tale verbale.

Sono presenti tramite delega, i seguenti soci: MARIA ELENA
CICCARELLO, LUCIA GIOVANNINI, SALVATORE CANZONERI, ANNA MARIA
LA MANTA, BRUNO SCARAMUZZA, NUNZIA DI GIOVANNI, PATRIZIO
MERIGHI, GIUSEPPA SCALIA, ANGELA DI PISA E GRAZIELLA PARRONE,
come da lista allegata a tale verbale che riporta anche i
soci delegati.

Per complessivi n° 24 soci su un totale di n° 30 soci iscritti
nell'Assemblea dei soci il Presidente Vincenzo Marino,
il quale nomina come Segretario della riunione il Segre-
tario Regionale Rosalia Calamita con funzione di estendere
il verbale all'assemblea.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione
dell'Assemblea, e rilevato che il numero dei soci presenti
rappresenta quello richiesto dall'art. 24 del Codice Civile per la
validità dell'Assemblea straordinaria, dichiara l'Assemblea
validamente costituita.

Successivamente rende noti i presenti delle questioni poste
all'ordine del giorno, apre la discussione e invita a deliberare,
consentendo a ciascun socio di intervenire sul seguente ordine
del giorno:



1. Proposta variazione statuto

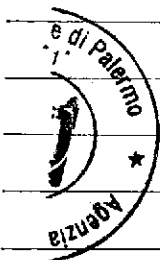
Adeguamento alla denominazione.

In merito al primo punto all'ordine del giorno il Presidente evidenzia la necessità imposta dalla legge di porre lo statuto per adeguarlo a quanto previsto dal codice del Torero D. Lgs. 11/17, per cui la lettura del vecchio statuto e della proposta di nuovo avanzata evidenziandone le differenze.

Dopo ampia e partecipata discussione la proposta illustrata dal Presidente viene approvata, nel rispetto del quorum deliberativo previsto dall'art. 24 del codice civile, per cui l'assemblea delibera:

a) di approvare il nuovo testo dello statuto allegato a tale verbale. Si conferisce mandato al Presidente per la registrazione del presente atto che è esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 42 comma 3 del D. Lgs. 11/17 così come integrato dall'art. 16 del D. Lgs. 105/18 ed esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D. Lgs. 11/17.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente evidenzia come l'odg di cui sopra comporterà l'adeguamento della denominazione con l'aggiunta come stabilito per legge dell'acronimo OSV o la locuzione Organizzazione di Montarotaro. L'Assemblea ne prende atto, preferendo la locuzione della locuzione per cui la nuova denominazione associativa sarà Organizzazione di Montarotaro. Proponente dei cittadini Sicchi in merito da mandare al Presidente di aggiornare il certificato del codice fiscale e di comunicare questo adeguamento come di competenza a tutti gli organi istituzionali e non competenti intervenuti. Il Presidente Sig. Vincenzo Marino, alle ore 11-15, delibera che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e ne rimane nei presenti verbali di intervento, dichiara chiusa l'Assemblea e scatta la chiusura della seduta. L'Assemblea è approvata e il presente verbale viene letto e approvato.



debito monte ottomilla
Palermo, 06/07/10

SEGRETARIO REGIONALE

ROSALIA GALATA
MOLIA OLIVIERA

IL PRESIDENTE

VINCENZO MARINO

[Signature]



AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI PALERMO

Registrato il 18 07 2010 al n. 3234, serie 3, pagate

esente ()

di cui L. per trascrizione e L. per INVIM

[Signature]
L'ADDETTO
Maria Cristina Cangemi (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Luca Caggegi





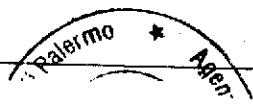
MOVIMENTO DEI CITTADINI SICILIA

Associazione di volontariato - ONLUS

Sede Regionale: via Ponte Corleone Tolentino, 16/A-90128 PALERMO
tel.: 338/8143258 - c/c postale 42630624 - codice fiscale 97176290829
movimentodeicittadini.sicilia@hotmail.it www.movimentodeicittadinisicilia.it

ELENCO SOCI PRESENTI PERSONALMENTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 06 LUGLIO 2019 PALERMO - VIA ISONZO, 8

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	FIRMA
JANIR	MARINO	MRNJRBM26073R	Janir Marino
ROSALIA	CALAMITA	CLMR9565442602H	Rosalia Calamita
VINCENZO	MARINO	MRNVN494116273Z	Vincenzo Marino
VINCENZO	CARCIOLA	CRCVCN45A03H501E	Vincenzo Carciola
MARIANTONETTA	DIPPOLITO	DPPMNT53B42E573C	Maria Antonetta Dipolito
LAURA	CANTONE	CNTLRABR496673X	Laura Cantone
ALBERTO	BILARDO	BLRLRT95B116273W	Alberto Bilardo
GIUSEPPE	CASTRONOVO	CSTGPP52L266273S	Giuseppe Castonovo
GABRIELLA	GRECO	GRGPP59E596273L	Gabriella Greco



anche su twitter





MOVIMENTO DEI CITTADINI SICILIA

Associazione di volontariato - ONLUS

Sede Regionale: via Ponte Corleone Tolentino, 16/A-90128 PALERMO

tel.: 338/8143258 - c/c postale 42630624 - codice fiscale 97176290829

movimentodeicittadini.sicilia@hotmail.it www.movimentodeicittadinisicilia.it

ELENCO SOCI PRESENTI PERSONALMENTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 06 LUGLIO 2019 PALERMO - VIA ISONZO, 8

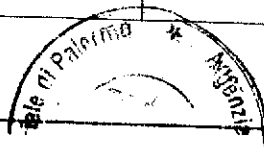
NOME

COGNOME

CODICE FISCALE

FIRMA

TIZIANA	STEFANIZZI	STFTZN56H50F839H	
FABRIZIO	FERRO	FRFRZ77T29G273G	
ALESSANDRA	RUGGERI	RGGLSN69B22G273V	
GIUSEPPE	CIACCIO	CCGGPP58L15G273W	
ANTONELLA	BORRUSO	BRRNNL65B56G273E	



anche su twitter





MOVIMENTO DEI CITTADINI SICILIA

Associazione di volontariato - ONLUS

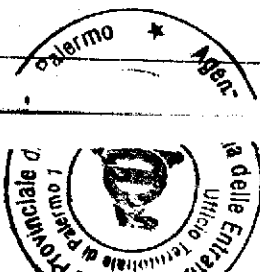
Sede Regionale: via Ponte Corleone Tolentino, 16/A-90128 PALERMO

tel.: 338/8143258 - c/c postale 42630624 - codice fiscale 97176290829

movimentodeicittadini.sicilia@hotmail.it www.movimentodeicittadinisicilia.it

ELENCO SOCI PRESENTI PER DELEGA, ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 06 LUGLIO 2019 PALERMO - VIA ISONZO, 8

<u>DELEGANTE:</u>			<u>DELEGATO:</u>		
NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	FIRMA
MARIA ELENA	CICCARELLO	CCCMLN73E48G273O	ROSALIA	CALAMITA	<i>Rosalia Calamita</i>
LUCIA	GOVANNELLI	GVNLCU57H63G273L	ROSALIA	CALAMITA	<i>Rosalia Calamita</i>
SALVATORE	CANZONERI	CNZSVT59L22L331M	VINCENZO	MARINO	<i>Vincenzo Marino</i>
ANNA MARIA	LA MANTIA	LMNNMR47L53G273L	ROSALIA	CALAMITA	<i>Rosalia Calamita</i>
BRUNO	SCARAMUZZA	SCRBRN69S26F205Q	MARIANTONVETTA	D'IPPOLITO	<i>Mariantonvetta D'ippolito</i>
NUNZIA	DI GIOVANNI	DGVNNZ72C41G273E	VINCENZO	CARCIOLA	<i>Vincenzo Carciola</i>
PATRIZIO	MERIGHI	MRGPRZ46T25H501G	VINCENZO	MARINO	<i>Vincenzo Marino</i>
GIUSEPPA	SCALIA	SCLGPP50T48G543S	TIZIANA	STEFANIZZI	<i>Tiziana Stefanizzi</i>
ANGELA	DI PISA	DPSNGL47A48C275K	FABRIZIO	FERRO	<i>Fabrizio Ferro</i>



anche su 

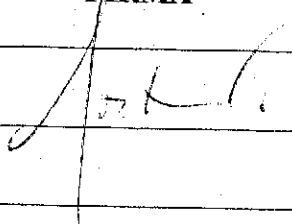


MOVIMENTO DEI CITTADINI SICILIA

Associazione di volontariato - ONLUS

Sede Regionale: via Ponte Corleone Tolentino, 16/A-90128 PALERMO
tel.: 338/8143258 - c/c postale 42630624 - codice fiscale 97176290829
movimentodeicittadini.sicilia@hotmail.it www.movimentodeicittadinisicilia.it

ELENCO SOCI PRESENTI PER DELEGA, ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 06 LUGLIO 2019 PALERMO - VIA ISONZO, 8

<u>DELEGANTE:</u>			<u>DELEGATO:</u>		
NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	FIRMA
GRAZIELLA	PIRRONE	PRRGZL43L58L4835	GIUSEPPE	CASTRONOVO	



**Esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3 del d. lgs. 117/17
così come integrato dall'art. 26 del d. l. 105/18**

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del d. lgs. 117/17

**S T A T U T O
DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Sede e durata - Aderenti - Volontari - Attività di volontariato

È costituita l'Organizzazione di volontariato denominata "Organizzazione di volontariato Movimento dei Cittadini Sicilia" - acronimo MCS di seguito abbreviato in Organizzazione, nel rispetto delle leggi che regolano il Terzo settore e le organizzazioni di volontariato.

Il MCS assume come simbolo una torre civica poggiante sul globo e sormontata da un arcobaleno con l'aggiunta sottostante "Sicilia".

Il logo non può essere utilizzato temporaneamente da altri soggetti per fini non in contrasto con le finalità del MCS, previa autorizzazione scritta del legale rappresentante pro tempore, che prevede il periodo di tempo dell'utilizzazione.

L'Organizzazione svolge prevalentemente la propria attività nell'ambito e sul territorio della Regione Sicilia e non ha scopo di lucro, persegue finalità umanitarie, civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha struttura democratica, cariche elettive e gratuite e ha durata illimitata.

La sede dell'Organizzazione è a Palermo (PA) al domicilio fissato nell'atto costitutivo o che sarà variato in seguito dall'assemblea ordinaria; l'Organizzazione potrà creare con delibera del Comitato Direttivo altre sedi provinciali, comunali; a queste ultime verrà assicurata autonomia gestionale ed amministrativa. Apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci, disciplinerà i rapporti tra le sedi decentrate e la sede regionale.

Il numero degli associati/aderenti dovrà rispettare il numero minimo stabilito dalle leggi in vigore (si consideri art. 32 comma d. lgs. 117/17) mentre il numero massimo sarà illimitato; se il numero degli associati/aderenti diviene inferiore a quello stabilito dalla legge, esso deve essere integrato entro un anno.

Il volontario è una persona che per sua libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune tramite l'Organizzazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività di volontariato non può essere occasionale e i volontari saranno iscritti in un apposito registro.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro, subordinato o autonomo o di altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'ente di cui il volontariato è socio o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Organizzazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organizzazione stessa. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario; le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione nei limiti e nelle modalità previste dall'art. 17 comma 4 d. lgs. 117/17. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Articolo 2

Statuto e regolamenti

L'Organizzazione si basa ed è disciplinata dal presente Statuto e dai principi generali del nostro ordinamento giuridico e a criteri di assoluta trasparenza amministrativa e ai principi costituzionali.

Eventuali regolamenti interni e di attuazione del presente Statuto, saranno redatti dal Comitato Direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati, che vincola alla sua osservanza tutti gli associati e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Organizzazione stessa.

Articolo 3

Interpretazione dello Statuto e riferimenti legislativi

L'Organizzazione è un'istituzione autonoma e unitaria, libera, aconfessionale, apartitica, ed è regolata dalle norme del presente Statuto inteso secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle pre leggi al codice civile.

L'Organizzazione è amministrativamente indipendente ed è diretta democraticamente attraverso i suoi organi sociali.

L'Organizzazione si basa su norme organizzative ispirate ai principi costituzionali e ai criteri di trasparenza amministrativa. Le normative di riferimento sono: artt. 2, 3, 4, 9, 18, 118 della Costituzione, la Legge 106/2016, il decreto legislativo 117/2017 ed i decreti integrativi, correttivi e attuativi a questo facenti riferimento e/o collegati, e per ratio giuridica, il Titolo II Capo II, articoli 16 e seguenti del Codice Civile nonché tutte le leggi di settore nazionali e regionali vigenti nel tempo che fanno riferimento al Terzo settore e al volontariato. Ricorrendo l'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), titolo VI del d. lgs. 117/17, l'organizzazione potrà inserire l'acronimo ETS nella denominazione sociale.

Articolo 4

Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del registro unico nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso nei tempi e modi stabiliti dall'art. 9 del d. lgs. 117/17. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

FINALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Articolo 5

Attività di interesse generale e attività diverse

Scopo dell'Organizzazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente nell'ambito del territorio della regione siciliana e con particolare attenzione al territorio in cui l'Organizzazione ha sede, tramite lo svolgimento in via esclusiva o principale, della/le seguente/i attività di interesse generale prevista/e dall'articolo 5 del d. lgs. 117/17, nonché delle attività secondarie e strumentali alle prime, nel rispetto dell'articolo 6 del d. lgs. 117/17, secondo i limiti e i criteri definiti dallo specifico decreto del Ministero dell'economia e delle finanze:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (lettera a, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche di tipo sportivo dilettantistico (lettera d, lettera t, art. 5, D. lgs. 117/17);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione

dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; (lettera e, articolo 5, D. lgs. 117/17)

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; (lettera f, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (lettera i, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (lettera l, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; (lettera r, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (lettera u, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; (lettera v, articolo 5, D. lgs. 117/17)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53; (lettera a, articolo w, D. lgs. 117/17)
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (lettera z, articolo 5, D. lgs. 117/17)

L'Organizzazione opera in maniera specifica per la promozione dei diritti della persona rivolto alla generalità della popolazione, verso terzi e nel pieno rispetto della libertà e della dignità delle persone. L'Organizzazione si prefigge di dare pieno riconoscimento alla soggettività dei cittadini che si esprime, anche, con iniziative ad hoc e nell'affermazione della solidarietà come condivisione. L'Organizzazione intende dare il pieno riconoscimento alla soggettività dei cittadini tramite azioni di tutela e promozione dei diritti della persona, nell'affermazione della solidarietà e nel rispetto delle diverse realtà locali, nella convinzione che i diritti non abbiano frontiere, per cui la fedeltà al proprio territorio non è in contrasto con una cittadinanza mondiale.

L'Organizzazione si fonda e si sviluppa sui principi della responsabilità, della solidarietà di convivenza, sui diritti all'informazione e all'aggiornamento; all'istruzione; alla formazione; alla beneficenza; all'assistenza sociale e socio-sanitaria; all'assistenza sanitaria; alle attività ludiche, ricreative e sportive dilettantistiche, ambientali e culturali, con la convinzione che i diritti non abbiano frontiere.

L'Organizzazione ritiene, pertanto, di utilizzare tutti gli strumenti e le azioni disponibili per contribuire al raggiungimento di uno sviluppo equilibrato e solidale, quale espressione di solidarietà e pluralismo, d'impegno civile e di partecipazione per la qualità della vita e quindi dello sviluppo della società.

L'Organizzazione, non ammettendo discriminazioni alcuna, ritiene che i cittadini sono e devono essere protagonisti responsabili e che la fedeltà al proprio territorio non sia in contrasto con una cittadinanza europea e mondiale.

L'Organizzazione si ispira ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, ai valori della Costituzione italiana, alle legislazioni dell'Unione Europea, dello Stato Italiano, della Regione Siciliana e pertanto non solo rifiuta ogni discriminazione derivante da differenze di razza, di religione, d'ideologie politiche e sindacali, di sesso e di condizione economica, ma opera per il superamento e la valorizzazione di tali differenze e delle diversità per favorire la conoscenza reciproca e la convivenza pacifica fra gli individui e più in generale ed in prospettiva fra i popoli e le culture.

Prioritariamente l'Organizzazione sviluppa la propria azione a difesa delle persone più in difficoltà, come lavoratori mobbizzati, in disagio lavorativo, adolescenti, anziani, persone in situazione di disagio e/o diversità, malati, immigrati, e per la promozione dei loro diritti e per il



miglioramento della società, attraverso iniziative, attività, azioni e progetti di ricerca, di sviluppo, d'informazione, di denuncia, di sostegno, di progettazione, d'informatizzazione e di elaborazione programmatica, di campagne di sensibilizzazione, di seminari e dibattiti informativi/formativi/di prevenzione/aggiornamento e anche attraverso l'istituzione di sportelli di prima accoglienza, d'informazione, d'ascolto e d'orientamento.

L'Organizzazione è consapevole della necessità di collaborare con Istituzioni governative e non, con gruppi ed organizzazioni che operano nella società civile e quindi sottolinea la propria natura di movimento aperto ed articolato ad alleanze di scopo.

Le attività previste in tale articolo oltre che ai terzi di cui sopra, sono svolte dall'Organizzazione a favore della collettività per quel che riguarda i punti e) ed f) dell'articolo 5 d. lgs. 117/17 sopra riportati. Le attività previste sono svolte prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri volontari in modo personale, spontaneo e gratuito.

L'Organizzazione impiega tutte le risorse economiche disponibili e gli eventuali avanzi di gestione unicamente per la realizzazione delle attività istituzionali, sociali e per progetti di assistenza e aiuto ed è aperta alla collaborazione con altri enti purché compatibili con il volontariato.

Articolo 6

Affiliazioni e collaborazioni

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Organizzazione potrà aderire e/o associarsi ad enti o associazioni nazionali - europee - internazionali - o enti privati, nonché reti associative purché lo Statuto di questi non sia in contrasto con il proprio e sia compatibile con quanto previsto dal d. lgs. 117/17 e decreti successivi.

L'Organizzazione potrà svolgere attività in collaborazione o convenzione con enti pubblici nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 117/17 e decreti successivi nonché delle altre leggi in materia.

Articolo 7

Dipendenti e collaboratori autonomi

L'Organizzazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni occasionali o di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento e/o occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

I lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.

51. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda; del rispetto di tale parametro si darà conto nel bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione.

GLI ADERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE

Articolo 8

Associati

Possono essere associati tutte le persone che mosse da spirito di solidarietà, condividono le finalità e le attività associative.

I soggetti che intendono associarsi, potranno fare domanda per iscritto, rivolta al Comitato Direttivo dell'Organizzazione, nella quale dovranno:

- indicare i propri dati anagrafici completi e la residenza, il titolo di studio e/o altri titoli significativi;
- la professione o l'occupazione abituale e le esperienze fatte, nonché proporsi per le attività che intendono svolgere in seno all'Organizzazione di volontariato in base alle proprie attitudini, capacità e formazione;
- dichiarare di accettare senza riserve lo Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- dichiarare di accettare senza riserve lo svolgimento dell'attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito e senza vincoli temporali;



- impegnarsi a versare la quota di ammissione nonché i contributi associativi annuali nei tempi stabiliti dall'Assemblea.

La deliberazione del Comitato Direttivo, presa in base a criteri non discriminatori, è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

L'organo competente, ai sensi del comma 2 art. 23 d. lgs. 117/17, deve entro sessanta giorni motivare la eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 11. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Articolo 9

Dritti degli Associati

Gli associati hanno diritto di:

- esercitare il diritto elettorale attivo e passivo per tutte le cariche sociali;
- prendere visione della contabilità, dei registri, dei verbali delle Assemblee e del Comitato Direttivo facendone richiesta scritta, anche non motivata;
- partecipare alla gestione dell'Organizzazione secondo le modalità stabilite dal presente Statuto e dalle deliberazioni dell'Assemblea e comunicando per tempo le eventuali ragioni che ne impediscano la partecipazione;
- prendere parte alle manifestazioni e alle attività organizzate dall'Organizzazione;
- essere assicurati a norma dell'art. 18 del d. lgs. 117/17 e decreti e norme successive.

Articolo 10

Doveri degli Associati

Gli associati si obbligano a:

- corrispondere le quote associative deliberate annualmente nei tempi e negli importi stabiliti dall'Assemblea;
- osservare lo Statuto, le delibere e gli orientamenti adottati dai competenti organi sociali;
- contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale, alle riunioni e alle assemblee dell'Organizzazione nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e dal Comitato Direttivo;
- non attuare comportamenti in contrasto e/o pregiudizievoli nei confronti dell'Organizzazione;
- prestare l'impegno volontario preventivamente concordato in modo personale, spontaneo e gratuito.

Articolo 11

Recesso decadenza ed esclusione degli Associati

Tutti gli associati potranno recedere in qualsiasi momento dall'Organizzazione, ai sensi e a norma dell'art. 24 del Codice Civile.

Gli associati:

- sono dichiarati decaduti:
 - in caso di morte;
 - in caso di dichiarazione di fallimento, a far data dalla relativa sentenza;
 - in caso di condanne penali, quando hanno perso la capacità civile per reati comuni o quando compiano atti che ledano l'onorabilità e il decoro dell'Organizzazione o che siano incompatibili con l'appartenenza a essa;
- sono dichiarati esclusi i soci
 - inadempienti agli obblighi fissati dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti interni;
 - dopo l'assenza non giustificata a due sedute consecutive dell'Assemblea;
 - per non avere effettuato il versamento della quota associativa annua;
 - per indegnità espressa dal Comitato Direttivo.

L'esclusione del socio, dopo parere espresso dal Comitato Direttivo, che deve essere comunicato al soggetto interessato dal provvedimento, è deliberata dall'assemblea; il socio oggetto del parere di esclusione ha il diritto di chiedere, entro dieci giorni dal ricevimento del

parere di esclusione, di essere sentito in assemblea, ovvero di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni. In attesa di tale delibera e per i casi più gravi, il Comitato Direttivo ha facoltà di sospendere il socio sino alla decisione assembleare, salve le norme di legge non derogabili in materia.

GLI ORGANI SOCIALI

Articolo 12

Organi Sociali

Sono organi dell'Organizzazione:

- **l'Assemblea;**
- **il Comitato Direttivo;**
- **il Presidente;**
- **il Segretario Regionale.**

Organi facoltativi o istituiti se obbligo di legge:

- **Collegio dei revisori dei conti (facoltativo);**
- **Organo di controllo (quando obbligo di legge - ai sensi dell' art. 30 d. lgs. 117/17);**
- **Revisore/società di revisione legale dei conti (quando obbligo di legge - ai sensi dell' art. 31 d. lgs. 117/17).**

Le cariche sociali sono elettive, salvo i casi previsti dal d. lgs. 117/17; tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5 del d. lgs. 117/17 che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 13

Assemblea degli associati

L'assemblea è costituita da tutti gli associati in regola con le quote associative.

La partecipazione dell'associato è personale o per delega; ogni associato potrà essere portatore di massimo di tre deleghe, quando la compagine associativa non supera i 500 soci, 5 quando li supera.

L'Assemblea è convocata dal presidente, almeno quindici giorni prima della data fissata con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, la data, l'ora e il luogo della riunione sia in prima che in eventuale seconda convocazione che deve essere fissata almeno a 24 ore di distanza dalla prima.

L'assemblea può essere convocata ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario e anche su richiesta scritta di almeno un decimo dei soci e, in tal caso, il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 15 giorni dalla convocazione.

L'assemblea ordinaria va riunita, almeno una volta all'anno ed entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio e delle conseguenti e susseguenti incombenze e decisioni.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto, o rappresentati mediante regolare delega, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati mediante regolare delega, e aventi diritto al voto.

L'intervento all'assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione purché si possa verificare l'identità dell'associato che partecipa e la certezza della modalità di espressione di voto; relativamente alla possibilità del voto per corrispondenza o in via elettronica vale quanto stabilito dall'articolo 24 comma 4 del d. lgs. 117/17.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto o rappresentati mediante regolare delega, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21 del Codice Civile per gli amministratori e per i revisori (se soci) quando istituiti.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina il Presidente del Comitato Direttivo, se non demanda tale compito al Comitato Direttivo stesso;
- c) nomina il Segretario Regionale;
- d) approva il programma generale delle attività;
- e) stabilisce eventuali contributi da richiedere agli associati;
- f) nomina e revoca, quando previsto, il collegio dei revisori; nomina e revoca, quando obbligata dalla legge, l'organo di controllo e il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- g) approva il bilancio;
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) delibera sull'esclusione degli associati;
- j) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- k) approva eventuali regolamenti interni;
- l) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione di volontariato;
- m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 14

Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria va convocata per deliberare sulle modifiche dello statuto o per lo scioglimento/trasformazione/fusione/scissione dell'Organizzazione e per la nomina di eventuali liquidatori e la successiva destinazione del patrimonio sociale residuo.

Secondo la norma dell'art. 21 del C.C. la delibera dell'assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto e, per le modifiche statutarie, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e dei soci rappresentati mediante regolare delega.

Per lo scioglimento dell'Organizzazione, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

Articolo 15

Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è eletto dall'assemblea ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali stabiliti da quest'ultima, risponde direttamente all'assemblea la quale può revocarlo con motivazione. È composto da un minimo di tre (3) membri a un massimo di sette (7) membri detti consiglieri. Esso può avvalersi, nei limiti ed ai sensi degli articoli 1 e 7 dello statuto e con il solo diritto di parola, anche di esperti o specialisti di particolari settori che collaborano con l'Organizzazione.

Il Comitato si riunisce almeno quattro volte l'anno e anche ogni volta che il presidente ritiene di doverlo convocare.

Le riunioni sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti o, se istituito, dell'organo dei revisori e, in tal caso, il presidente deve provvedere, con le stesse modalità di cui al superiore comma 3 del presente articolo, alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro cinque giorni dalla convocazione salvo un minor tempo in caso d'urgenza.

Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti ovvero di almeno due se composto da tre membri, e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

Il Comitato è comunque regolarmente costituito quando, anche senza convocazione, sono presenti il presidente, tutti consiglieri e, sempre che nessuno si opponga alla discussione degli argomenti da trattare. Quando istituito, l'organo di revisione viene invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo con funzioni consultive.

Il Comitato Direttivo ha i seguenti compiti:

- quando delegato dall'assemblea, eleggere tra i suoi membri il Presidente;
- assumere il personale nel limite e nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 117/17;
- nominare, ravvisandosene la necessità, un segretario e/o tesoriere tra i propri membri;
- formulare i programmi dell'attività sociale e stilare i bilanci preventivi e consuntivi annuali da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- fissare le norme o i regolamenti da proporre all'assemblea per il funzionamento dell'Organizzazione;
- stabilire l'ammontare della quota associativa;
- programmare, coordinare e attuare tutte le attività associative in esecuzione al programma generale approvato dall'assemblea;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Nel caso in cui, nel corso del mandato, venisse a mancare per qualsiasi causa, uno dei suoi componenti, il Comitato potrà cooptare, dal primo dei non eletti, un nuovo consigliere che resterà in carica sino alla scadenza naturale del Comitato medesimo.

Decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipino a due sedute consecutive ovvero perdano la qualità di associato o si trovino in una o più condizioni previste dall'articolo 11 del presente statuto. Nel caso in cui venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri dovrà essere convocata al più presto l'assemblea dei soci per il rinnovo dell'intero Comitato.

Articolo 16

Il Presidente

Il presidente rappresenta legalmente l'Organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Comitato. Dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Comitato, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione dalla carica, le relative funzioni sono svolte dal Segretario Regionale e in assenza del Segretario Regionale, dal componente del Comitato, più anziano per iscrizione all'Organizzazione.

Articolo 17

Segretario Regionale

È eletto dall'Assemblea ordinaria, dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Egli, in assenza o impedimento del Presidente, rappresenta l'Organizzazione nei rapporti con i terzi, compie tutti gli atti giuridici che impegnano l'Organizzazione, cura l'unità interna, e ne promuove l'elaborazione culturale.

Il Segretario Regionale è il responsabile organizzativo ed operativo dell'Organizzazione, cura le attività a livello regionale.

Articolo 18

Segretario

Il segretario, quando nominato dal Comitato Direttivo, coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede/collabora alla tenuta e all'aggiornamento dei libri sociali obbligatori di cui all'articolo 24;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;

Articolo 19

Tesoriere

Il tesoriere, quando nominato dal Comitato Direttivo, coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede/collabora alla contabilità, alla conservazione della documentazione relativa nonché alla predisposizione dello schema del progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, come da articoli 13, 14, 16 e 87 d. lgs. 117/17 nonché altri articoli e altre norme vigenti in materia;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato.

Articolo 20

Servizio civile

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli l'Organizzazione prevede, in conformità alle leggi vigenti, la possibilità di inserimento di volontari in servizio civile mediante convenzione diretta o indiretta attraverso Enti convenzionati.

Articolo 21

Durata delle cariche

Tutte le cariche sociali hanno la durata di cinque anni e possono essere riconfermate.

Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quinquennio decadono allo scadere del quinquennio medesimo.

LE RISORSE ECONOMICHE

Articolo 22

Indicazione delle Risorse Economiche

Le organizzazioni di volontariato possono trarre le risorse economiche necessarie al loro funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché da quanto altro previsto dal d. lgs. 117/17, in particolare artt. 6, 7, 33, 56, 79 e 84.

Per l'attività di interesse generale prestata le organizzazioni di volontariato possono ricevere, soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Organizzazione potrà acquistare o accettare in donazione o comodato d'uso, beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività godendone i frutti.

Il Patrimonio associativo (beni mobili registrati acquistati o acquisiti, beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività, donazioni, e con beneficio d'inventario dai lasciti testamentari, ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organizzazione impiegherà eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, esclusivamente per la realizzazione delle attività statutarie, è vietata la distribuzione, anche indiretta (art. 8 d. lgs. 117/17), degli stessi a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 23

Quota sociale

La quota associativa a carico dei soci è fissata dal Comitato Direttivo ed è annuale. La quota non è frazionabile se non per deliberazione dell'assemblea e non ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'Organizzazione, non possono esercitare il diritto di voto e non possono essere eletti alle cariche sociali, o se eletti, da queste decadono.

Articolo 24

Convenzioni

Le convenzioni tra le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato sono disciplinate dal d. lgs. 117/17 e possono prevedere esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18 del d. lgs. 117/17, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

SCRITTURE CONTABILI, BILANCI, LIBRI SOCIALI

Articolo 25

Scritture contabili, bilancio, bilancio sociale, libri sociali

Per le scritture contabili, il bilancio, il bilancio sociale e i libri sociali obbligatori si fa riferimento a quanto previsto dagli articoli 13, 14, 15, 16 e 87 del d. lgs. 117/17 nonché altri articoli e altre norme vigenti in materia.

Articolo 26

Collegio dei revisori

L'assemblea, ricorrendone le necessità, deliberare l'istituzione di Collegio di Revisori composto da 3 (tre) membri, dotati di adeguata professionalità, nominati dall'Assemblea stessa. I revisori durano in carica per un periodo così come stabilito dall'articolo 21 di tale statuto. Compito dell'organo di revisione è quello di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale nel rispetto delle leggi in materia, sia per la forma che per la puntuale rispondenza delle scritture contabili agli effettivi accadimenti associativi ed è invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo. Partecipa alla formazione del bilancio annuale facendo un'apposita relazione all'assemblea. I revisori dei conti, quando non soci, possono partecipare di diritto all'assemblea dei soci, senza diritto di voto.

L'organo di revisione accerta la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e titoli di proprietà sociale e procedono, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

Nessun compenso è dovuto ai revisori salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento della carica.

Articolo 27

Organo di controllo

L'assemblea, quando previsto per legge (art. 30 d. lgs. 117/17), delibera l'istituzione di un organo di controllo monocratico ovvero di un organo di controllo collegiale composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8



giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del d. lgs. 117/17, ed attesta che il bilancio sociale, laddove necessario, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d. lgs. 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 28

Revisione legale dei conti

Salvo quanto previsto dall'articolo 25, l'assemblea, quando previsto per legge (art. 31 d. lgs. 117/17) deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ALTRI ORGANI

Articolo 29

Collegio arbitrale

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci oppure tra i soci stessi, questa potrà essere devoluta, su richiesta concorde delle parti, alla determinazione inappellabile di un collegio arbitrale formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex aequo et bono" e senza formalità di procedura, entro 60 giorni dalla nomina e fatto salvo il contraddittorio.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo dai primi due o, in difetto di accordo, dal presidente del Tribunale di Palermo, il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi abbia provveduto.

Articolo 30

Comitato Scientifico

L'assemblea, ricorrendone necessità operative, potrà deliberare l'istituzione di un comitato scientifico quale organo di consulenza del Comitato Direttivo e come tale i suoi componenti sono nominati dal Comitato Direttivo stesso.

Compito del Comitato Scientifico è assistere il Comitato Direttivo nelle scelte sulle attività da svolgere per il raggiungimento dei fini sociali.

Il numero dei componenti e le modalità del suo funzionamento sono stabilite dal Comitato Direttivo nel rispetto dell'art 17 d. lgs. 117/17.

NORME TRANSITORIE FINALI

Articolo 31

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico e del codice civile.

In fase di transizione, ossia fino all'operatività del RUNTS e alla piena attuazione del Codice del Terzo Settore, per tutti gli aspetti trattati dal d. lgs. 117/17 non applicabili in via diretta ed immediata, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali previgenti in tema di volontariato. In caso di controversia giudiziaria si riconosce competente il Foro di Palermo.

Palermo, 6 luglio 2019

Il Presidente VINCENZO MARINO

Il Segretario Regionale ROSALIA CALAMITA

[Firma di Vincenzo Marino]
[Firma di Rosalia Calamita]